

CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM DI SERGIO ZILLI

(IN ALLEGATO ELENCO PUBBLICAZIONI)

SETTEMBRE 2016

Sergio Zilli

Nato a Gorizia, il 15/9.1963

Residente a Trieste, via Cormons 23.

Sposato dal 1997 con Ariella Verrocchio. Un figlio, Giulio, nato nel 1998.

- 1989: laurea in Storia, presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, relatore prof. Francesco Micelli, con una tesi in Geografia dal titolo *La montagna friulana come area emarginata [sec.XVIII-XX]*, con voti 110 e lode;
- 1992-1995: borsa di studio triennale per ricerche sullo spopolamento montano nel Friuli - Venezia Giulia finanziata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- 1992: Cultore della materia in Geografia presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste;
- 1995-1998: Dottorato di ricerca in Geografia Politica presso l'Università degli studi di Trieste;
- 1997: Cultore della materia in Geografia Storica presso la stessa Università;
- Cultore della materia in Storia della Spagna contemporanea presso la stessa Università;
- 1998: Cultore della materia in Storia dell'Italia contemporanea presso la stessa Università;
- 1998: Dottore di ricerca in Geografia politica. Nasce Giulio;
- 1999: Borsa di ricerca annuale presso l'Istituto "L.Saranz" di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli - Venezia Giulia;
- 2000: Professore a contratto di Geografia storica (a.a. 2000/2001);
Cultore della materia in Geografia umana presso la stessa Università;
- 2001: Ricercatore di Geografia presso l'Università degli Studi di Trieste, Corso di Laurea in Storia;
- 2001- oggi: coordinatore di scambio Erasmus (sedi di scambio: Lyon e Nancy, Francia; Madrid - UAM, Barcelona- UAB e UB, Valencia, Valladolid, Oviedo, Santander, Lleida, Spagna; Lubiana, Slovenia; Sheffield- Allam, Gran Bretagna; Vienna, Austria; Varsavia, Polonia).
- 2001 - 2013: Docente di Geografia storica c/o il CdL in Storia (affidamento o supplenza);
- 2003 e 2004: Presidente della commissione d'esami per Storia dei partiti e dei movimenti politici e per Storia della Spagna Contemporanea (in sostituzione del titolare);
- 2006 - 2009: Delegato del Rettore dell'Università di Trieste alla mobilità studentesca;
- 2007 - 2013: Consigliere del Consiglio Universitario Nazionale, rappresentante dell'area 11 "Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche"; membro della Giunta (2007 - 2010);
- 2009 - 2012: Membro eletto del Senato Accademico dell'Università di Trieste, rappresentante dell'area Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche;
- 2009 - oggi: membro del Direttivo dell'Associazione dei Geografi Italiani;
- 2010: promotore di Rete29Aprile, ricercatori per una università libera, pubblica, aperta;
- 2013: membro eletto della Giunta di Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste;
- 2013: docente di didattica della geografia nel corso di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie inferiori nella classe A043, organizzato dalle Università di Trieste e di Udine;
- 2013: docente presso la DIANET (Danube Initiative & Alps Adriatic Network) International School of Gorizia;
- 2013: docente presso la summer school *Remnants of the WWI - Research, Renovation and Rejuvenation of Cultural Tourism Sites (3R for Cultural Tourism)*, Erasmus Intensive Programme (IP), coordinato dall'Università della Primorska (SLO);
- 2013 - 2014 - 2015: docente al seminario di Geografia del Turismo presso la Scuola di Economia, management e statistica dell'Università di Bologna, sede di Rimini;
- 2014: docente di didattica della geografia nel corso di Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) per

l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie inferiori nella classe A043, organizzato dalle Università di Trieste e di Udine;

- 2015: docente di didattica della geografia nel corso di Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie inferiori nella classe A050, organizzato dall'Università di Trieste;
- 2013 – oggi: Vice presidente della Associazione dei Geografi Italiani;
- 2013 – oggi: Membro (eletto) del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste
- 2013 - oggi: docente per affidamento della docenza di Geografia presso il CdL in Discipline storiche e filosofiche, e in Discipline Letterarie, Archeologiche e Storico-Artistiche del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste.
- 2013 - oggi: membro del Tavolo tecnico permanente di coordinamento tra l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola internazionale di Studi Avanzati / SISSA.

Dal 1992 fa parte regolarmente delle commissioni di esame delle materie di cui è cultore; per la cattedra di Geografia ha curato le lezioni relative al paesaggio del Friuli - Venezia Giulia e alla cartografia e le escursioni sul territorio. È relatore di tesi di laurea in Geografia e Geografia Storica ed è stato correlatore di tesi di laurea in Geografia, Geografia storica, Storia dell'agricoltura, Storia dei partiti e dei movimenti politici, Storia della Spagna Contemporanea, Storia dell'Europa orientale e Antropologia Culturale.

Dal 2004 partecipa attivamente alla grande maggioranza delle iniziative attuate a Trieste e in Friuli Venezia Giulia, interne ed esterne all'università, relative allo sviluppo degli atenei, al dibattito tra ricerca e didattica, al rapporto tra alta formazione e territorio, alle politiche universitarie nazionali, regionali e locali.

Tra il 2006 e il 2008 coordina, con Tullia Catalan, il progetto Interreg Italia –Slovenia denominato “OTIS” (Osservatorio transfrontaliero italo sloveno) che ha analizzato le relazioni tra le comunità dell'area confinaria e i porti di Trieste e Monfalcone in Italia e Koper/Capodistria in Slovenia (cfr. www2.units.it/otis).

Tra il 2007 e il 2009 ha partecipato al progetto di ricerca PRIN *Le città cosmopolite. Aree di contatto, flussi, geografie* (Università coinvolte: Palermo, Venezia, Bologna, Pisa, Bari, Trieste).

Nel 2009 coordina la linea di ricerca geografico, storica e antropologica del progetto “Parco genetico del Friuli Venezia Giulia (cfr. www.parcogenetico.it).

Nel 2012 organizza, con Elena dell'Agnese dell'Università di Milano Bicocca, il convegno internazionale *Borderscapes3*, sulle città di confine e sulle realtà frontaliere divise (<http://www2.units.it/borderscapes3>) e cura, con Orietta Selva e Dragan Umek, la mostra di cartografia storica *Confini nel tempo. Un viaggio nella storia dell'Alto Adriatico attraverso la cartografia storica (sec. XVI- XXI)*.

Nel 2014 è titolare del progetto di ricerca di ateneo sulla Geografia Italiana e la prima guerra mondiale.

Nel 2015 vengono pubblicati i volumi *Rapporto della Società Geografica Italiana sul Riordino territoriale*, curato con Francesco Dini e *“Europa della Difesa”. Individuazione di un possibile percorso condiviso verso una Difesa comune: aspetti geopolitici*, curato con Igor Jelen.

Nel 2016 promuove e organizza, con la collaborazione di Claudio Rossitt, Orietta Selva e Dragan Umek, il convegno di studi *La Geografia italiana e la Prima guerra mondiale: prima, durante, dopo*, di cui sta curando la pubblicazione degli atti.

Attualmente, accanto al prosieguo del lavoro “amministrativo” come membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Trieste, sta curando la pubblicazione degli atti del convegno sulla Geografia e la Prima guerra mondiale. Collabora con diverse università e enti pubblici su progetti di ricerca sul centenario della Grande guerra. Lavora a un saggio sui *Segni del Confine*, ad un progetto per la costruzione di un *Atlante* del Friuli Venezia Giulia. Prepara inoltre un contributo per il convegno “Il

pensiero di Antonio Gramsci in Italia e nella cultura internazionale”, promosso dalla Fondazione Istituto Gramsci di Roma, cui è stato invitato per discutere la relazione tra le riflessioni gramsciane e il pensiero geografico italiano.

Nella prima parte del 2016 promuove e organizza, con il contributo di Claudio Rossit, Orietta Selva e Dragan Umek, il convegno di studi *La Geografia italiana e la Prima guerra mondiale: prima, durante, dopo*, che lo vede partecipare nell'introduzione dei lavori, nella prima sessione come relatore sulle modalità di discussione del conflitto sulle riviste geografiche italiane, nella seconda come chair. Presenta, presso la Società Geografica Italiana, assieme a Filippo Bencardino, Francesco Dini (Università di Firenze), Piergiorgio Landini (Università di Pescara), Giuseppe Vacca (Fondazione Istituto Gramsci) l'opera *L'Italia e le sue Regioni: l'età repubblicana*, edita dall'Istituto della Enciclopedia Italiana, e ne discute con le curatrici Mariuccia Salvati e Loredana Sciolla. E' docente al corso di aggiornamento per docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado *Dopo la bufera: il Friuli e la Venezia Giulia di fronte alla ricostruzione del secondo dopoguerra*, discutendo il rapporto tra territorio e società in FVG prima della nascita della regione autonoma. Affronta la relazione tra profughi di ieri e di oggi nell'area del confine orientale su invito dell'amministrazione comunale di Turriaco (Gorizia). Partecipa al seminario su *Il piano paesaggistico regionale del Friuli Venezia Giulia. Finalità, metodi e strategie al confronto*, organizzato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Università di Udine, Università di Trieste – Dottorato di Ingegneria e Architettura. E' docente di Geografia presso il Dipartimento di Studi Umanistici, corso di Laurea in Discipline storiche e filosofiche, con un corso dal titolo *La geografia e la globalizzazione*. E' docente alla Summer school di Bovec, promossa dall'università di Klagenfurt con la collaborazione con gli atenei di Trieste, Udine, Vienna, Graz, Maribor, Lubiana, Primorska, Fiume, Pola e Zara. E' coordinatore – con Francesco Dini – della sessione *Neo-centralismo e territorio fra Aree Vaste, Città metropolitane e Legge 56* al convegno (S)Paesamenti, promosso dalla Società di Studi Geografici a Torino in dicembre. Partecipa con propri interventi ai convegni su Cesare Battisti geografo / (Trento, ottobre 2016), su Michele Gortani (Tolmezzo, novembre 2016) e *The future of Work: a matter of sustainability* (Bergamo, novembre 2016).

Nel 2015 discute in conferenza a Pordenone con Leopoldo Coen, dell'Università di Udine, sugli effetti delle politiche di riordino territoriale in Friuli Venezia Giulia. Presenta domande di finanziamento di progetti di ricerca sul rapporto tra territorio e Prima guerra mondiale alla Provincia di Trieste e, in collaborazione con la Società Geografica Italiana, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale. E' parte dei gruppi di ricerca, guidati rispettivamente dall'Università di Wageningen (Olanda) e di Lubiana (Slovenia) e composti da diversi atenei europei, che presentano una domanda di finanziamento per il bando europeo Horizon 2020. Presenzia al seminario in Geografia del Turismo organizzato dalla scuola di economia management e statistica dell'università di Bologna, sede di Rimini discutendo la relazione tra confine orientale e turismo. Partecipa alla pubblicazione, promossa dal MIUR come contributo della Geografia ai temi di Expo Milano 2015, con un saggio sulla relazione tra vino e geografia in Friuli Venezia Giulia, e al Laboratorio Interdisciplinare di analisi e interpretazione del testo, promosso dal Dipartimento di Studi Umanistici, con un contributo sul rapporto tra carta e paesaggio, ovvero sulla lettura e l'interpretazione del territorio. Al workshop *Musica e territorio*, promosso a Roma dal Gruppo di lavoro Agei “Media e Geografia” e dalla Società Geografica Italiana, è chair della sessione “La musica come geografia, geografie della musica”. Tiene il corso di didattica della Geografia all'interno dei Tirocini Formativi Attivi, per la classe 043, promosso dall'Università degli studi di Trieste. In collaborazione con il Consorzio culturale del Monfalconese discute *I danni lontano dal fronte. Le conseguenze della guerra sulle retrovie nel territorio dell'odierno Friuli Venezia Giulia*. E' docente presso il corso promosso dall'Istituto Nazionale di Formazione delle Cooperative di Consumo *Le organizzazioni invisibili: la Grande Guerra e la cultura organizzativa*. Partecipa alle Giornate della Geografia di Perugia. Interviene, sulla stampa locale, sulle conseguenze delle politiche restrittive nei confronti dell'alta formazione sulla crescita del Paese e sull'ipotesi di Trieste Città Metropolitana. Partecipa alla presentazione a Roma, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport, del *Rapporto Annuale* della Società Geografica Italiana sul *Riordino territoriale dello Stato*, curato Francesco Dini e Sergio

Zilli. E' chiamato dalla Autorità di Gestione dei Progetti Interreg Italia Slovenia della Regione Friuli Venezia Giulia a coordinare la discussione sui 25 anni delle politiche transfrontaliere. Interviene al XIV Congresso dell'Associazione culturale bisiaca, parlando del rapporto tra strade, infrastrutture e società nel mandamento monfalconese. Discute, con Stefano Piastra, Fiorella Dallari e Laura Federzoni (Università di Bologna); Sergio Conti (Università di Torino e Società Geografica Italiana), Emma Petitti (Regione Emilia Romagna, assessore al bilancio e riordino istituzionale) e Francesco Dini sul Riordino Territoriale dello Stato. E' valutatore di progetti SIR del Ministro dell'Università e Ricerca. Partecipa alla Giornata di Studi promossa a Roma dalla Società di Studi Geografici *Oltre la Globalizzazione: Commons/Comune*, con una comunicazione sul rapporto tra riordino territoriale dello Stato e distacco tra comunità e paesaggio. E' chiamato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla produzione della mappa *Posti di guerra / Luoghi di Pace sul confine*, elaborata da una commissione mista italo-slovena composta da Lucio Fabi, Silvester Gaberscek, Petra Svoljsak e Sergio Zilli. E' docente di didattica della geografia nel corso di Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie inferiori nella classe A050, organizzato dall'Università di Trieste. E' docente di Geografia presso il Dipartimento di Studi Umanistici, corso di Laurea in Discipline storiche e filosofiche, con un corso dal titolo *La geografia e il paesaggio*.

Nel 2014 coordina assieme a Francesco Dini dell'Università di Firenze il gruppo di lavoro presso la Società Geografica Italiana sul Riordino amministrativo del Paese a seguito della abolizione delle province e della (futura) legge n.56. Discute di *Turismo, memoria della Grande guerra e paesaggi di confine* all'interno del ciclo seminariale in Geografia del Turismo organizzato dalla scuola di economia management e statistica dell'Università di Bologna, sede di Rimini. Presenta un contributo sulle modifiche del paesaggio dell'odierno Friuli Venezia Giulia a seguito del conflitto all'VIII seminario di studi storico geografici *Dalla mappa al GIS* sul tema "Per un Atlante della Grande Guerra". Promuove, con Anton Gosar dell'Università della Primorska (Slovenia) il convegno internazionale "East-west Borderscapes. Imprints of the First World War on the European border Landscapes". Tiene il corso di didattica della Geografia all'interno dei Percorsi Abilitanti Speciali, per la classe 050, promosso dall'Università degli studi di Trieste. Promuove e coordina con Igor Jelen, dell'Università di Trieste, la convenzione tra l'ateneo triestino e il Centro militare di studi strategici (Ce.Mi.S.S.) di Roma. E' commissario d'esame alla Scuola Dottorale di Ateneo dell'Università Ca' Foscari di Venezia per il corso di Scienze Ambientali. Analizza le relazioni tra le trasformazioni del territorio del Friuli Venezia Giulia e la sua organizzazione amministrativa in età contemporanea. Discute l'offerta didattica degli atenei regionali alla riunione congiunta dei Senati Accademici e dei Consigli di Amministrazione di UniTs, UniUd e SISSA. E' titolare del progetto di ricerca dell'Università di Trieste *La Geografia italiana, la Prima guerra mondiale e il confine orientale*, cui partecipano Claudio Rossit, Orietta Selva e Dragan Umek. E' chiamato come relatore al convegno *L'evoluzione del concetto di bonifica fra passato, presente e futuro* dove discute gli aspetti storici e politici della bonifica in Friuli. Partecipa alle Giornate della Geografia di Udine, dove coordina la sessione *La riproduzione della geografia accademica: i corsi di laurea e i dottorati*. Partecipa come relatore al workshop di studi *Le città del lavoro. Trieste città del lavoro. Dall'analisi alle narrazioni*, organizzato dall'Istituto Livio Saranz e dai Musei Civici di Trieste e al seminario *Dal Processo di Bologna alla buona scuola*, presso l'Università di Trieste. E' presente alla Giornata di Studi promossa a Firenze dalla Società di Studi Geografici *Oltre la Globalizzazione: Conflitti/Conflicts*, in cui discute il contrasto tra le due parti che costituiscono il Friuli Venezia Giulia. E' docente di Geografia presso il Dipartimento di Studi Umanistici, corso di Laurea in Discipline storiche e filosofiche, con un corso dal titolo *Il racconto (italiano) del Confine orientale*

A dicembre gli viene attribuita la abilitazione scientifica nazionale alle funzione di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 11/B1.

Nel 2013 partecipa alla presentazione del progetto ERC Advanced Grant Research Proposal *Re-visioning "empire" Challenging globalisation from the Landscape of its periphery* coordinato da Elena dell'Agnesi, Università di Milano Bicocca. Conclude il sessennio al Consiglio Universitario Nazionale. Discute con Loredana Panariti e Ariella Verrocchio le linee di ricerca all'interno del territorio monfalconese. Partecipa come relatore al convegno *Il riordino territoriale dello Stato. Riflessioni e proposte della geografia italiana*

discutendo il caso del riordino amministrativo nel Friuli Venezia Giulia. Discute la relazione tra ricerca geografica e risorse on line presso il Dipartimento di scienze storiche, filosofico sociali, dei beni culturali e del territorio dell'Università degli studi di Roma *Tor Vergata*. E' docente alla *Dianet International School*, (Danube Initiative & Alps Adriatic Network) International School of Gorizia - P.O.R. FSE 2007/2013 - Asse 5, Transnazionalita' e Interregionalita' <https://www2.units.it/fse/dianet/?file=call2013.inc>) promossa dall'Università di Trieste. Discute in pubblica sede con i candidati alla presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia il rapporto tra le università regionali e la regione. E' relatore ufficiale alla commemorazione dei 71 fucilati a Opicina nel 1944. Tiene una conferenza all'interno del ciclo seminariale in Geografia del Turismo organizzato dalla scuola di economia management e statistica dell'università di Bologna, sede di Rimini, sulle strategie di valorizzazione delle aree transfrontaliere. Collabora, come membro del comitato scientifico, alla mostra sulle *Città di Bonifica* presentata a Torviscosa (UD). Coordina i dibattiti tra i candidati all'elezione a Rettore per l'Università di Trieste. Partecipa alle Giornate della Geografia a Rende, e nel corso dell'assemblea dell'Associazione dei Geografi Italiani viene rieletto nel comitato direttivo dell'AgeI. E' eletto membro della Giunta del Dipartimento di studi Umanistici. Partecipa alla Summer School *Remnants of the WW1 – Research, Renovation and rejuvenation of Cultural Tourism Sites* promosso dalla Univerza na Primorskem - Università del Litorale di Koper/Capodistria Erasmus Intensive Programme (IP), (<http://poletnasolakomen.upr.si>). E' relatore al ciclo di conferenze *Lecture di un territorio. La provincia di Gorizia e Gradisca: autonomia e governo 1861/1914*. E' eletto Consigliere di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste. E' relatore all'incontro/dibattito sulla proposta della Società Geografica Italiana di "Riordino territoriale dello Stato". Presenta alla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia una proposta di riassetto territoriale del Friuli Venezia Giulia. Viene nominato membro del Tavolo tecnico permanente di coordinamento previsto dall'accordo di programma tra Università degli studi di Trieste, Università di Udine e Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati. E' eletto vicepresidente della Associazione dei Geografi Italiani. □ Tiene il corso di didattica della Geografia all'interno dei Tirocini Formativi Attivi, per la classe 043, promosso dall'Università degli studi di Trieste. E' docente di Geografia presso il Dipartimento di Studi Umanistici, corso di Laurea in Storia, con un corso dal titolo *La Geografia, la prima guerra mondiale e il Friuli Venezia Giulia*.

Nel 2012 prosegue il lavoro di ricerca relativo al progetto di ricerca *Viaggio lungo il confine scomparso*. Avvia una ricerca, con Roberto Romano, sul rapporto tra i Balcani e l'Europa, letto sotto il punto di vista geografico. Partecipa, quale membro dell'Unità triestina, al progetto Prin *La costruzione di una coesione territoriale: fasi, strumenti, prospettive*, presentato dall'Università di Cassino (proponente Andrea Riggio). Interviene sulla stampa locale sulle politiche universitarie triestine e regionali, con particolare attenzione alle politiche del diritto allo studio. Partecipato ai convegni su *Il sistema marittimo-portuale del Friuli Venezia Giulia. Aspetti economici, statistici e storici*, promosso dal Dipartimento di scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche dell'Università di Trieste, con una comunicazione sulle relazioni territoriali nell'Alto Adriatico, e *Per un Mezzogiorno possibile*, tenutosi a Napoli con una relazione sull'arretratezza del Friuli Venezia Giulia rispetto al resto d'Italia. Discute i rapporti tra politiche universitarie e stato della geografia accademica a un dibattito promosso dall'Associazione dei Geografi Italiani. Partecipa, come relatore, alla celebrazione del 25 aprile nel comune di Staranzano (GO). Cura assieme a Dragan Umek e Orietta Selva la mostra di cartografia storica *Confini nel tempo. Un viaggio nella storia dell'Alto Adriatico attraverso le carte geografiche (secoli XVI –XXI)*, tenutasi a Trieste. Organizza a Trieste assieme a Elena dell'Agnese, dell'Università Milano Bicocca, il convegno internazionale *Borderscapes 3 – Paesaggi di confine*. Analizza la relazione tra procedure di valutazione e luoghi di pubblicazione in geografia. E' parte del progetto di ricerca, promosso dalla Provincia di Gorizia, sull'organizzazione territoriale della Principesca Contea di Gorizia e Gradisca nella seconda metà dell'Ottocento.

Nel 2011 presenta presso la Società Geografica Italiana a Roma il volume di Jacques Levy, *Inventare il mondo. Una geografia della mondializzazione*. Prende parte come relatore alla conferenza *Integrazione multidisciplinare e coesione disciplinare*, presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata".

Prosegue i propri studi sulle elezioni in Friuli Venezia Giulia tra il secondo dopoguerra e l'avvio della Regione Autonoma e sull'andamento e sulle tendenze in atto della geografia accademica italiana. Partecipa ai convegni *Italia che cambia, Italia che cresce. Leggere, interpretare e gestire i cambiamenti*, tenutosi a Roma con una relazione sul rapporto tra F.V.G. e resto del Paese, e *Trieste e le culture del mare: navigazioni interculturali*, tenutosi a Trieste, con un contributo sul rapporto tra comunità locale e Adriatico nel XX secolo. Interviene sulla stampa locale per discutere il rapporto tra facoltà umanistiche e alfabetizzazione. Avvia la partecipazione al progetto biennale FRA *Viaggio lungo il confine scomparso*, proposto da Dragan Umek, alla cui stesura contribuisce ampiamente. Partecipa come relatore alla presentazione dei quattro volumi di *Tante Italie, una Italia*, a cura di Calogero Muscarà, Guglielmo Scaramellini e Italo Talia, in occasione del convegno conclusivo delle iniziative promosse dalla Società Geografica Italiana per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, tenutosi alla Sala della Promoteca del Palazzo del Campidoglio di Roma.

Nel 2010 coordina la presentazione di un progetto Interreg *Le vie del sale* in collaborazione con l'Università e il comune di Lubliana (Slovenia), il Museo del Mare di Piran- Pirano (Slo), il comune di Chioggia (Ve) per l'elaborazione di una ricerca che discuta il rapporto tra il territorio, le popolazioni, la produzione e la commercializzazione del sale nel nord Adriatico durante le varie epoche. Assieme al prof Raoul Pupo presentato il progetto *Atlante e dizionario storico bilingue dell'Adriatico nord orientale nel contesto mediterraneo ed europeo* (Reg. Aut. FVG). Nel secondo semestre del 2009-2010 gli è affidato il corso di Geografia storica (magistrale) durante il quale discute le vicende delle aree confinarie dell'Italia del nord-est (titolo del corso: *Il racconto (italiano) del Confine orientale*). Partecipa al concorso per professore associato nel settore M-GGR/01 presso l'università di Bologna, sede di Ravenna, che si è tenuta in novembre, con esito non positivo ma con il seguente giudizio finale: "Dall'esame comparato del candidato rispetto agli altri emerge un giudizio molto positivo sulla qualità e quantità dei titoli scientifici, un giudizio positivo sulla padronanza dimostrata nella discussione e sulle capacità dimostrate nella prova didattica".

Nel 2009 prosegue il lavoro di ricerca relativo ai progetti di ricerca in corso *Le nuove potenzialità cosmopolite di Trieste* e *Parco genetico del Friuli Venezia Giulia*, quest'ultimo avviato in precedenza e poi ripreso in ragione di un rinnovato finanziamento (http://www.parcogeneticofvg.it/analisi-storica_1481514.html). Le analisi della struttura universitaria italiana, della sua governance, delle metodologie della valutazione della ricerca e degli strumenti di valutazione delle pubblicazioni scientifiche umanistiche hanno trovato momenti di confronto in diversi convegni e tavole rotonde (Roma, Miur; Bologna, Agei; Roma, Società geografica italiana; Roma, Università Roma tre). Presenta progetti di ricerca per la costruzione di un *Atlante storico del Friuli Venezia Giulia contemporaneo* (Reg. Aut. FVG, con Francesco Micelli); per la informatizzazione dei censimenti ottocenteschi dei centri del Litorale (in collaborazione con l'università di Udine, l'Archivio del Comune di Trieste, l'Università della Primorska (Slovenia), l'Archivio di Koper-Capodistria). Accanto a queste attività consegna alle stampe i lavori sul comportamento elettorale nel Friuli tra la fine della seconda guerra mondiale e l'avvio della regione autonoma e sulle modifiche socio economiche del territorio friulano nel secondo dopoguerra. Nel secondo semestre dell'anno accademico 2008-2009 tiene il corso di Geografia storica (specialistica), che ha riguardato l'andamento del voto nel corso della seconda metà del Novecento (titolo del corso: *Le elezioni del Novecento: geografia elettorale dell'Italia repubblicana*).

Nel 2008 porta a compimento il progetto OTIS (progetto Interreg, coordinato assieme a Tullia Catalan) organizzando un convegno internazionale sui temi del rapporto tra territorio e centri portuali nell'alto Adriatico) e completando un volume che raccoglie il lavoro di ricerca sviluppato dal gruppo di studio cresciuto all'interno del progetto (www.units.it/otis). Collaborato al progetto descrittivo del territorio del Friuli Venezia Giulia, che ha trovato compimento nel volume omonimo fotografico curato da Elio e Stefano Ciol. Partecipa al progetto Prin, presentato nel corso dell'anno precedente, sotto il coordinamento nazionale del prof Vincenzo Guarrasi dell'università di Palermo, come parte dell'unità locale, di cui il prof. Francesco Micelli è responsabile scientifico, intitolata *Le nuove potenzialità cosmopolite di Trieste*. Collabora con l'Università di Klagenfurt (Austria, Andrea Wernig) in un progetto

di ricerca sull'evoluzione nel Novecento del territorio ex asburgico della Contea di Gorizia e di Gradisca. Nel secondo semestre dell'anno accademico 2007-2008 tiene il corso di Geografia storica discutendo *Paesaggio e Potere. La costruzione politica del territorio italiano*.

Nel 2007 è nominato membro della Giunta del Consiglio Universitario Nazionale. Cura i lavori del progetto Interreg OTIS. *Osservatorio transfrontaliero italo sloveno*, coordinando le ricerche delle équipes italiana e slovena. Prosegue la collaborazione al progetto sul Parco Genetico del F.V.G. e collabora alla produzione di un volume fotografico sul Friuli Venezia Giulia, occupandosi dell'apparato didascalico. Discute, su invito della Società Geografica Italiana presso la sede della Crui con Luigi Berlinguer, Marco Frey e Nando Dalla Chiesa il volume di Enrica Lemmi e Mirco De Leo *Università italiane e mobilità studentesca*. Tiene per affidamento il corso di Geografia storica, discutendo il tema *Paesaggio e potere. La costruzione politica del territorio italiano*.

Nel 2006 continua le ricerche sulle bonifiche e sul rapporto tra territorio e organizzazioni sindacali. Promuove e coordina, assieme Tullia Catalan, il progetto Interreg OTIS. *Osservatorio transfrontaliero italo sloveno*, relativo al confronto tra le attività portuali di Trieste, Monfalcone e Koper-Capodistria (Slovenia), iniziativa, finanziata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia su fondi Interreg - UE. Partecipa all'elaborazione del progetto *Parco genetico del Friuli Venezia Giulia*, promosso da Università degli Studi di Trieste, IRCCS-Burlo Garofolo, Centro di Biomedicina Molecolare (CBM), Centro Studi Fegato, finalizzato alla realizzazione di una "Biobanca Regionale" corredata di dati clinici, storici, ambientali, e biologici per l'identificazione delle cause principali delle malattie multifattoriali e delle relazioni gene/ambiente. Discute il rapporto tra il personale politico e il territorio regionale nell'immediato secondo dopoguerra (Trieste, Udine, Tolmezzo, Pordenone). Vengono pubblicati i saggi sulle bonifiche novecentesche e su Fusignano e, a fine anno, il volume sul centenario della CGIL. Quale Delegato alla mobilità studentesca entra a far parte dello staff del Rettore dell'Università di Trieste. Viene eletto al Consiglio Universitario Nazionale, in rappresentanza dei ricercatori dell'Area 11.

Nel 2005 si confronta sulle questioni del confine orientale con gli studenti dei licei italiani di Piran/Pirano e Koper/Capodistria (Slovenia). Discute le vicende dell'emigrazione operaia italiana del secondo dopoguerra in Jugoslavia (San Canzian d'Isonzo, Gorizia), gli interventi di bonifica in Friuli nella prima metà del Novecento (Venezia, lunedì della Geografia Cafoscarina), la presenza socialista nella provincia udinese nella prima metà del Novecento (Tolmezzo, Udine). Analizza la geografia elettorale della montagna friulana del secondo dopoguerra nel caso studio dei comuni di Enemonzo, Preone, Raveo e Socchieve. Vengono pubblicati i contributi sul *Confine relitto* e quello sul personale politico della montagna friulana tra Unità e grande guerra. Coordina, assieme a Gian Luigi Bettoli, il progetto per le iniziative relative al centenario della CGIL in relazione al Friuli Venezia Giulia e partecipa all'elaborazione del progetto sul sessantenario dell'Assemblea Costituente, promosso dalla Presidenza del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Tiene per supplenza il corso di Geografia storica, analizzando la Repubblica di Slovenia in rapporto al suo ingresso nell'Unione Europea.

Nel 2004 spedisce al "Bollettino della Società Geografica Italiana" un saggio sul confine orientale italiano, che l'anno successivo verrà respinto, anche se riconosciuto come "formalmente e scientificamente corretto", in quanto non consono alle linee editoriali della rivista. Discute la geografia del movimento bracciantile nel basso Friuli, le linee di sviluppo del movimento operaio della Friuli Occidentale e gli effetti sulla società friulana della seconda guerra e del relativo dopoguerra, rispettivamente a Monfalcone, Pordenone e a Castelnuovo del Friuli (PN). Presenta i primi risultati della ricerca sui simboli del confine a "Borders3. First international scientific conference Mountains without borders". Esce il saggio sul voto in Friuli nell'Ottocento, quello su Magnano in Riviera e *Medardo al confine orientale. Gorizia, Nova Gorica e la "nuova" Europa*. Rinuncia alla supplenza del corso di Geografia storica per l'anno 2004-2005, assieme a tutti i ricercatori della Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, come forma di protesta contro la politica universitaria adottata dal Governo.

Nel 2003 lavora ad uno studio sulla geografia elettorale nella provincia udinese nella seconda metà dell'Ottocento, commissionato dall'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione e avvia un'analisi sull'evoluzione di Magnano in Riviera, centro della pedemontana friulana distrutto dal terremoto del 1976. Discute le *Geografie del socialismo friulano* a Pordenone, *La defunzionalizzazione del confine* alle Giornate della Geografia, *Le scuole geografiche friulana e triestina* al convegno "Le tournant culturel en Géographie". Interviene al seminario "Confini e frontiere della nuova Europa", presso l'Università di Milano Bicocca, con un contributo intitolato *Il confine italo sloveno: l'ottimismo della volontà (politica), il pessimismo della ragione (geografica)*. Tiene per supplenza il corso di Geografia storica, discutendo il confine orientale italiano fino alla nascita della Repubblica.

Nel 2002 avvia lo studio sull'evoluzione del territorio di Fusignano (Ravenna) e collabora all'elaborazione di un progetto sull'analisi della trasformazione della città di Monfalcone, promossa dalla locale amministrazione comunale, dal locale ente portuale, dall'Area di Ricerca e dall'Università di Trieste. Discute, al convegno bellunese su "La questione montagna in Veneto e Friuli fra 800 e 900. Percezioni, analisi e interventi", le proposte politiche e le risposte elettorali nelle Alpi friulane nei secoli XIX e XX. Queste tematiche vengono riprese ed ampliate nella giornata di discussione "I lunedì della geografia Cafoscarina", presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Tiene per supplenza il corso di Geografia storica, dal titolo *Paesaggio e società nell'Italia contemporanea*.

Nel 2001 vince il concorso per ricercatore di Geografia presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste. Vengono pubblicati il saggio su Ratzel e la scuola geografica friulana, presentato al convegno del 1997 (in collaborazione con Francesco Micelli), e il contributo discusso al convegno di Meduno nel 2000. Tiene per supplenza il corso di Geografia storica, sul tema *La costruzione del paesaggio. Le trasformazioni del territorio dell'attuale Friuli - Venezia Giulia*.

Nel 2000 prosegue la collaborazione con la cattedra di Geografia dell'Università di Trieste, è correlatore di tesi di laurea in Storia dell'Agricoltura e in Storia dell'Europa Orientale presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste. Porta a conclusione l'elaborazione del progetto del parco naturale del Timavo e della Cernizza all'interno del corso dell'Enaip iniziato l'anno precedente e fa parte della Commissione Regionale d'esame per Guide Turistiche. Per la guida *Gorizia e dintorni* produce le parti relative al territorio esterno alla città, sia sul versante italiano che su quello sloveno, prima descrizione stampata delle aree passate alla Jugoslavia nel 1947 pubblicata in Italia dopo quella curata da Michele Gortani nel 1930. Viene nominato Cultore della materia in Geografia Umana presso il Corso di Laurea in Scienze e tecniche dell'Interculturalità della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste. Gli viene assegnato il contratto di insegnamento di Geografia Storica presso il Dipartimento di Storia della stessa Università per l'anno accademico 2000-2001, (titolo del corso: *Territorio e consenso. La costruzione del Friuli - Venezia Giulia vista attraverso le elezioni del secondo dopoguerra*). Vengono pubblicati la monografia sul voto in F.V.G., l'articolo su "Rivista Geografica Italiana", i saggi sul comportamento elettorale in Friuli nel periodo pre fascista, sul declino dello sfruttamento agrario delle Alpi friulane, e sulle rappresentazioni delle Alpi friulane. Partecipa al convegno su "Archeologia e risorse storico ambientali nella Pedemontana e nelle valli del Friuli Occidentale" a Meduno (PN).

Nel febbraio del 1999 partecipa ai Seminari della Geografia Cafoscarina con una conferenza sul rapporto tra consenso elettorale e territorio nel Friuli - Venezia Giulia. In marzo tiene una conferenza sull'evoluzione dei confini nel corso del Novecento nell'ambito del corso di Storia del Friuli e della Venezia Giulia in età contemporanea dell'Università di Trieste. Discute, su "In Alto", le case tipiche della Carnia e l'evoluzione del paesaggio nelle rappresentazioni panoramiche dell'ultimo secolo. È docente di Geografia del Friuli - Venezia Giulia nell'ambito del corso propedeutico all'esame per guide turistiche organizzato dall'Enaip. Ottiene una borsa di ricerca presso l'Istituto "Livio Saranz" di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli - Venezia Giulia per un lavoro sull'evoluzione del paesaggio in Friuli - Venezia Giulia nel corso del XX secolo. Organizza e segue, all'interno del Corso per esperto in creazione di servizi integrati per le aree protette organizzato

dall'Enaip F.V.G., l'elaborazione di un progetto per il parco naturale del Timavo e della Cernizza nel comune di Duino-Aurisina (Trieste). In ottobre partecipa al convegno di Torino "Il mondo e i luoghi: geografie dell'identità e del cambiamento". Elabora due saggi, che consegna alle stampe: un volume sulla geografia elettorale nella regione F.V.G. dal 1919 al 1996, rielaborazione della tesi di dottorato, ed un lavoro sul voto nella regione nell'età repubblicana, destinato alla "Rivista Geografica Italiana".

Nell'aprile del 1998 viene dichiarato Dottore di ricerca in Geografia Politica. Nei primi mesi dell'anno tiene un ciclo di lezioni sulla lettura del paesaggio del Friuli - Venezia Giulia nell'ambito del corso "Esperta di turismo sociale e broker turistico" organizzato dall'ECAP Emilia Romagna, e delle lezioni sul paesaggio agrario dell'Italia postunitaria, per conto di Scuolaimpresa di Pordenone. È nominato Cultore della materia in Storia dell'Italia contemporanea presso il Dipartimento di storia dell'Università di Trieste. Continua la cura della rivista "In Alto". Collabora al volume su Sauris, aggiornando il lavoro sulle malghe e portando un nuovo contributo sul paesaggio, e al lavoro collettivo su Tolmezzo, con un'analisi del comportamento elettorale della locale comunità. Produce un saggio sulla geografia del voto in Friuli nel periodo successivo alla fine della prima guerra mondiale, parte di un volume sulla storia del Friuli nel Novecento.

Agli inizi del 1997 viene nominato Cultore della materia sia in Storia della Spagna Contemporanea che in Geografia Storica dell'Europa dal Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste. Continua a far parte della Commissione d'esame di Geografia della stessa Università. Cura l'edizione relativa al 1996 della rivista "In Alto", sulla quale discute la cartografia relativa alla viabilità nella montagna friulana nel XVIII secolo. In settembre partecipa al convegno sul Centenario della Geografia politica di Friederich Ratzel, e presenta con Francesco Micelli una comunicazione su Ratzel e la "scuola geografica friulana".

Nel 1996 tiene un corso sul paesaggio del Friuli - Venezia Giulia e dell'Istria nell'ambito del "Progetto Gulliver", promosso dall'Associazione Tempi Moderni F.V.G. nell'ambito del "Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3" della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia. È guida didattica presso i Civici Musei di Trieste ed accompagna i dottorandi in Geografia Politica nell'escursione in Istria durante il XXVII Congresso Geografico Italiano. Come membro della Commissione d'esame, presenzia a tutti gli appelli di Geografia presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste. Affronta il problema delle vie di comunicazione tra Friuli e Cadore nel Canal di Gorto sulla rivista "In Alto" e nel volume *Le trasformazioni del paesaggio alpino. Atti 1992-1994*, edito dalla Fondazione Giovanni Angelini. Discute le conseguenze del terremoto friulano del 1976 su "Architetti Regione". Partecipa al volume collettivo sugli insediamenti alpini, edito dalla Regione Veneto e dalla Fondazione Angelini, con un lavoro sull'alpeggio.

Nel maggio 1995 vince il concorso per il Dottorato di Ricerca in Geografia Politica presso il Dipartimento in Scienze Politiche dell'Università di Trieste. È membro del comitato scientifico che cura la mostra *Geign olbe - Verso le malghe*, dedicata all'alpeggio nell'area di Sauris e nella montagna friulana, in cui sviluppa la parte geografica. Collabora al volume collettivo, curato da Novella Cantarutti, "*Commun di Frisanco*". *Frisanco - Poffabro - Casasola*, sulla Valle del Còlvera, discutendo la dissoluzione del paesaggio. Nel corso dell'anno, a conclusione della borsa di studio triennale "per promuovere il progresso delle conoscenze sui problemi delle aree montane", vinta nel 1993, produce la tesi conclusiva, sviluppata sotto la guida dei professori Francesco Micelli e Eliseo Bonetti, dal titolo *Stavoli nella montagna friulana. La crisi delle Alpi del Nord Est vista attraverso il degrado delle dimore temporanee*. Su "In Alto" esce l'analisi sull'evoluzione del territorio e della società nelle valli centrali della Carnia nel secondo dopoguerra. Viene chiamato a collaborare alla mostra sull'emigrazione da Zompicchia di Codroipo, allestita a Udine nel novembre. Per il corso di Geografia della Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, oltre a partecipare alle sessioni d'esame in quanto membro della Commissione ed essere correlatore di tesi di laurea in Geografia, organizza l'escursione scientifica in Provenza. Supera il concorso per Guida didattica alla risiera di S.Sabba di Trieste, attività che svolge annualmente a partire da questa data.

Nel 1994 collabora al corso di aggiornamento per insegnanti a Tolmezzo discutendo il tema delle dimore temporanee nella montagna friulana. Partecipa al programma del Provveditorato agli Studi di Trieste per un ciclo di incontri sulla regione Friuli - Venezia Giulia, presentando agli allievi dell'Istituto Professionale per il Turismo "de Sandrinelli" di Trieste *Il paesaggio geografico del Friuli - Venezia Giulia*. Partecipa inoltre alle lezioni organizzate dalla cattedra di Antropologia Culturale dell'Università di Udine inerenti la società nelle Alpi friulane con una relazione sul rapporto tra economia e attività agropastorali nella montagna del Friuli e in special modo nella conca di Sauris. Organizza, per i corsi di Geografia delle Università di Trento, facoltà di Lingue, e di Trieste, facoltà di Lettere e Filosofia, l'escursione geografica in Val Cellina [Prealpi Carniche]. Fa sempre parte della Commissione d'esame in Geografia ed è correlatore di tesi di laurea in Geografia. Discute sui collegamenti tra il bellunese e la Carnia al convegno *Il paesaggio alpino. Linee nel territorio [nella storia, nel paesaggio, nella cultura]* organizzato nel giugno a Belluno dalla Fondazione Giovanni Angelini - Centro studi sulla Montagna presentando *La strada e le comunità. L'accesso dal Friuli al Cadore lungo la Val Degano*. Collabora al volume *In Guart* sulla Val Degano [Carnia] della Società Filologica Friulana, affrontando il rapporto tra società e territorio nel secondo dopoguerra. Coordina, assieme a Romano Vecchiet e Giampaolo Cuscunà il volume *Ville nel Territorio*. Nello stesso anno affronta le questioni relative alle dimore temporanee nelle Alpi del Nord Est sulla rivista "Julia Augusta" e nel volume collettivo *La casa rurale in Carnia, Gli stavoli della montagna friulana*. Partecipa al corso per guide didattiche alla Risiera di San Sabba, organizzato dal Comune di Trieste.

Agli inizi del 1993 esce il suo contributo sulla foresta di Temova tra età moderna e contemporanea. Prosegue la ricerca sulla montagna friulana, privilegiando le aree della Val Degano, della conca di Sauris [Carnia] e della Val Aupa [Canal del Ferro]. Tiene delle lezioni di cartografia all'interno del corso di Geografia della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, producendo una dispensa che diventa testo obbligatorio d'esame. Continua ad essere membro della Commissione d'esame in Geografia presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste ed è correlatore di tesi di laurea in Geografia. Per lo stesso corso di Geografia organizza le escursioni scientifiche nella Gailtal [Austria] e in Val Pesarina [Carnia]. Nel corso dell'anno escono, sulla rivista "In Alto" gli interventi su Coritis, sulla Creta Grauzaria, sugli stavoli di Orias in Val Pesarina. Presenzia al convegno su *Il paesaggio alpino. Vie di accesso e modelli di insediamento nelle diverse vallate*, organizzato a Belluno dalla Fondazione Angelini, discutendo Il caso di Sauris, isola di lingua tedesca in Carnia. Il tema viene ripreso e sviluppato per la rivista "Metodi e ricerche", nel contributo centrato sull'abbandono progressivo dell'alpeggio nella conca saurana. Cura la pubblicazione del volume *Uso delle risorse e trasformazione del territorio Monfalconese tra XVIII e XX secolo*.

Nel 1992 è nominato Cultore di Geografia dalla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste e da questa data fa parte della Commissione d'esame in Geografia, presenziando in tutte le sessioni annuali. Organizza le escursioni scientifiche del corso di Geografia a Sauris, in Val Rosandra, sul Carso Isontino, nella Laguna di Grado. Viene anche nominato segretario di redazione della rivista "In Alto - Cronaca della Società Alpina Friulana", rivista fondata e diretta da Giovanni e Olinto Marinelli, sulla quale è, tra l'altro, titolare della rubrica bibliografica. Si classifica al primo posto al concorso per borse di studio triennali finalizzate all'ampliamento delle conoscenze relative alla montagna friulana, per ricerche da svolgere nelle Università regionali, promosso dalla Direzione Regionale della Cultura della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia. Il progetto di ricerca verte su censimento e conservazione degli stavoli, dimore temporanee di mezza costa, nella montagna friulana. Partecipa quindi al volume edito dalla Società Filologica Friulana sulla Val d'Arzino, con un intervento sulle abitazioni rurali esterne ai centri. Pubblica il lavoro sulle descrizioni della Carnia nella seconda metà dell'Ottocento.

Nel 1991 tiene un ciclo di lezioni presso il corso per programmatore ambientale organizzato dall'INFOTER di Gorizia su *Metodologie per la ricerca storica e geografica sul territorio*. Collabora al volume

sull'emigrazione dal comune di Bordano [provincia di Udine]. Partecipa al convegno di Udine su *Viaggi e viaggiatori da e per il Friuli e la terraferma veneta dal Medioevo al secolo XIX*, discutendo sulla descrizione dei viaggi dei geografi friulani nella Carnia nella seconda metà dell'Ottocento.

Nel 1990 è primo classificato al concorso per la migliore tesi di laurea sull'emigrazione, bandito dall'Ente regionale per i problemi dei migranti [ERMI] della Regione Friuli - Venezia Giulia. Partecipa ai corsi dell'Università Verde di Monfalcone, incentrati sul tema *Uso delle risorse e trasformazione del territorio monfalconese dal XVIII secolo ai giorni nostri*, con un contributo sullo sviluppo dell'apparato industriale nel territorio del basso Isontino. Nello stesso anno è presente al convegno di Udine *Metodi e materiali per una storia del territorio*, organizzato dall'Archivio di Stato, con una comunicazione sulla foresta di Ternova.

Nel 1989 si laurea in Storia, presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, relatore prof. Francesco Micelli, con una tesi in Geografia dal titolo *La montagna friulana come area emarginata [sec.XVIII-XX]*, con voti 110 e lode.

Attività didattica extra universitaria (prima dell'assunzione come ricercatore):

- 1991: *Metodologia della ricerca* (Corso per Programmatore ambientale, INFOTER, (Gorizia);
- 1994: *L'evoluzione del dimore rurali nella montagna friulana* (corso Irssae/Cidi, Tolmezzo);
L'offerta turistica del Friuli (Corso di aggiornamento, Provveditorato agli Studi, Trieste);
- 1996: *Il paesaggio del Friuli - Venezia Giulia* (Progetto Gulliver, corso per la formazione dell'imprenditoria giovanile nel settore turistico, Fondo sociale europeo, ob.3, Ass.Tempi Moderni, Trieste);
- 1998: *Il territorio del Nord Est e le sue potenzialità: Friuli- Venezia Giulia, Istria, Slovenia, Carinzia*, (Corso per Esperta di Turismo sociale e broker turistico, Ass.Tempi Moderni, Trieste - ECAP Emilia Romagna, Trieste-Bologna);
L'evoluzione del paesaggio agrario in Italia e in Friuli dall'unità a oggi, (Corso post - diploma per Animatore turismo locale, ScuolaImpresa Pordenone, Maniago).
- 1999: *Friuli - Venezia Giulia: il paesaggio geografico e l'organizzazione del territorio*, (Corso per guide turistiche regionali, Enaip F.V.G., Trieste-Udine)
- 2000: *Aree protette e paesaggio nel Friuli - Venezia Giulia: uso del territorio e potenzialità in funzione del turismo di nicchia* (Corso per esperto in creazione di servizi integrati per le aree protette, Enaip F.V.G., Trieste).

PUBBLICAZIONI DI SERGIO ZILLI [settembre 2016]

- *Dal fronte Isonzo/Carso all'Est del Nordest. Le modifiche del territorio nell'odierno Friuli Venezia Giulia a seguito della Grande Guerra* in CARLA MASETTI (a cura di) *Per un Atlante della Grande Guerra. Atti del Seminario dalla Mappa al GIS*, Roma, Cisge, 2016, pp. 213-221 (in corso di stampa).
- *Il trattino dirimente. Il Friuli (-) Venezia Giulia ovvero il Friuli contro la Venezia Giulia (e viceversa)*, in *Oltre la Globalizzazione Conflitti/Conflicts*. Giornata di studio della Società di Studi Geografici Firenze, 9 dicembre 2014, a cura di Cristina Capineri, Filippo Celata, Domenico de Vincenzo, Francesco Dini, Michela Lazzeroni e Filippo Randelli, Firenze, Società di studi geografici, 2015, pp.87-92.
- Con FRANCESCO DINI (curatela), *Il riordino territoriale dello Stato. Scenari Italiani 2014. Rapporto annuale della Società Geografica Italiana Onlus*, Roma, Società Geografica Italiana, 2015, ISBN 978-88-88692-93-7.

- *Storia controversa del ritaglio amministrativo italiano*, in FRANCESCO DINI, SERGIO ZILLI (a cura di), *Il riordino territoriale dello Stato. Scenari Italiani 2014. Rapporto annuale della Società Geografica Italiana Onlus*, Roma, Società Geografica Italiana, 2015, pp.21-52. ISBN 978-88-88692-93-7.
- Criteri e logiche per un ritaglio efficiente, in FRANCESCO DINI, SERGIO ZILLI (a cura di), *Il riordino territoriale dello Stato. Scenari Italiani 2014. Rapporto annuale della Società Geografica Italiana Onlus*, Roma, Società Geografica Italiana, 2015, pp.69 - 110.
- Con LUCIO FABI, SILVESTER GABERSCEK, PETRA SVOLJAK *Posti di Guerra/Luoghi di pace sul confine. V'olji na krajih/ kraji miru na obmenjem območju*, Trieste, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, 2015.
- *Dal Tocai al Friulano, dal Prosecco a Prosecco. Di vini e geografia in Friuli Venezia Giulia*, in ALESSANDRO LETO (a cura di), *Contributi e riflessioni geografiche a partire dai temi di Expo Milano 2015* supplemento al n.2/3, 2015 (anno 60) di "Ambiente Società Territorio Geografia nelle scuole" (ISSN 1824-114X), pp.97-100.
- Con IGOR JELEN (curatela), "Europa della Difesa". *Individuazione di un possibile percorso condiviso verso una Difesa comune: aspetti geopolitici*, progetto di ricerca 2014 - Centro Militare di Studi Strategici, Relint AH-R-09, Roma, CeMISS, 2015. ISBN 9788895533445
- *The First World War and the use of memory in the landscape of the Isonzo/Karst Front*, in GOSAR A. KODERMAN M., RODELA M., (eds), *Dark Tourism: Post-WW1 Destinations of Human Tragedies and Opportunities for Tourism Development*, Koper, University of Primorska press, 2015, pp. 77-86.
- *Tracce di una geografia del Friuli Venezia Giulia letta attraverso l'evoluzione dell'organizzazione amministrativa del territorio*, in A.FORNASIN, C.POVOLO (a cura di), *Per Furio. Studi in onore di Furio Bianco*, Udine, Forum, 2014, pp.329-336. ISBN 978-88-8420-875-0
- *La bonifica della Bassa e la trasformazione del territorio nel Friuli. Occasione di scontro fra diversi interessi economici e politici* in R.SCIARRETTA (a cura di), *La Battaglia del grano. Autarchia, bonifiche, città nuove*, Fondi,(LT), Novecento, 2014, pp.189-197. ISBN 978-88-96243-23-7.
- *Crescita regionale, elezioni politiche e personale politico nelle province di Udine e Gorizia (1945-1963)* in C.PONGETTI, M.A.BERTINI, M.UGOLINI (a cura di), *Dalle Marche al Mondo. I percorsi di un geografo. Studi in onore di Peris Persi*, Urbino, Università degli studi, 2013, pp. 291-300. Isbn 9788890408328
- *Il confine del Novecento. Ascesa e declino della frontiera orientale italiana tra prima guerra mondiale e allargamento dell'Unione Europea*, in O. SELVA, D. UMEK, *Confini nel tempo. Un viaggio nella storia dell'Alto Adriatico attraverso le carte geografiche (sec. XV T-XXI)*, Trieste, EUT, 2013, pp.30-43. Isbn 978-88-8303-542-5
- *La struttura del territorio della Contea di Gorizia e Gradisca e il processo di composizione della Dieta provinciale nella seconda metà dell'Ottocento* in L. PANARITI (a cura di), *Letture di un territorio. La Provincia di Gorizia e Gradisca: Autonomia e Governo 1861/1914*, Cormons (GO), Amministrazione Provinciale di Gorizia, 2013, pp. 13 - 26, ISBN 978-88-88606-33-0.
- *Regioni, province, città metropolitane (e tribunali e prefetture e aziende sanitarie...) Sui limiti della discussione sul riordino, non soltanto amministrativo, del territorio italiano* in M. CASTELNOVI (a cura di), *Il riordino territoriale dello Stato. Riflessioni e proposte della geografia italiana*, Roma, Società Geografica Italiana, 2013, pp.103-112.
- *Est del Nordest e Mezzogiorno: una comparazione possibile? Il Friuli Venezia Giulia come meridione nel Nord d'Italia*, in T. D'APONTE (a cura di), *Risvegli. Scenari geopolitici di un Mezzogiorno "possibile"*, Roma, Aracne editrice, 2013, pp. 225-238. ISBN 978-88-548-6436-8
- *Se è la palla, pazienza. Riflessioni sulla sopravvivenza della geografia accademica italiana*. In "Rivista geografica italiana", CXIX, fasc.1, 2012, pp. 95-100.
- ROBERTO ROMANO, SERGIO ZILLI, *Balcani / Balkans*, in P. GIACCARIA, M. PARADISO (eds.), *Mediterranean Lexicon – Lessivo Mediterraneo*, Roma, Società Geografica Italiana, 2012, pp. 21-38.

- *Tra terra e acqua nel nord dell'Adriatico. Il caso di Trieste.* in C. FERRINI, R. GEFTER WONDRICH, P. QUAZZOLO, A. ZOPPELLARI (a cura di), *Civiltà del mare e navigazioni interculturali: sponde d'Europa e l' "isola" Trieste*, Trieste, EUT, 2012, pp. 146-158
- *Processi di valutazione e luoghi di pubblicazione. Note a margine delle procedure di valutazione della qualità della ricerca in "Bollettino della Società Geografica italiana"*, serie XIII, vol. V, fascicolo 3 (luglio – settembre 2012), pp. 652-655.
- *Le ultime arrivate. Il contributo all'Italia delle province ad est del Nord Est*, in A. RICCI (a cura di), *Geografie dell'Italia molteplice. Univocità, economie e mutamenti territoriali nel mondo che cambia*, Roma, Società Geografica Italiana, 2012, pp. 121-141.
- T. CATALAN, S. ZILLI (a cura di), *O.T.I.S. Osservatorio del lavoro transfrontaliero per le aree portuali di Trieste, Monfalcone e Koper/Capodistria*, Trieste, la Mongolfiera, 2008.
- *Friuli - Venezia Giulia. I paesaggi.* In E. e S. CIOL, *Friuli Venezia Giulia. Un percorso tra arte, storia e natura*. Verona, Cierre Edizioni – Circolo Menocchio, 2007 (didascalie delle fotografie)
- *La Bassa friulana e le sue bonifiche novecentesche*, in A. M. VINCI (a cura di), *Il Friuli. Società e storia. Vol. IV. Il regime fascista*, Udine, I.F.S.M.L., 2006, pp. 213-240.
- *Il lento cambiamento del paesaggio*, in M. BAIONI, A. BELLETTI, G. BELLOSI (a cura di), *La storia di Fusignano*, Ravenna, Longo ed., 2006, pp. 261-276.
- *La costruzione di una regione: territorio e società nell'odierno Friuli Venezia Giulia*, in G. L. BETTOLI, S. ZILLI (a cura di), *La CGIL e il Friuli Venezia Giulia. Il rapporto tra territorio, società e movimento sindacale dagli inizi del Novecento alla recente attualità. Vol. I. Friuli Occidentale, Alto Friuli, Friuli Centrale*, Mestre (VE), CGIL/FVG, 2006, pp.16-32.
- G. L. BETTOLI, S. ZILLI (a cura di), *La CGIL e il Friuli Venezia Giulia. Il rapporto tra territorio, società e movimento sindacale dagli inizi del Novecento alla recente attualità. Vol. I. Friuli Occidentale, Alto Friuli, Friuli Centrale, Vol. II. Bassa friulana, Gorizia e Monfalcone*, Trieste, Mestre (VE), CGIL/FVG, 2006.
- *Comportamenti elettorali e personale politico nella montagna friulana tra l'Unità e la Grande guerra*, in A. LAZZARINI, A. LAMANTIA (a cura di), *La questione "montagna" in Veneto e Friuli tra Otto e Novecento*, Belluno, ISBRSC, 2005, pp.161-180.
- *Il confine italo sloveno come confine relitto* in E. DELL'AGNESE, E. SQUARCINA (a cura di), *Europa. Vecchi confini e nuove frontiere*, Torino, UTET, 2005, pp.245-262.
- *Storia del territorio. Il paesaggio negli ultimi due secoli*, in O. BURELLI (a cura di), *Magnano in Riviera. Un comune e tre anime*, Udine, Comune di Magnano in Riviera, 2004, pp.183-205.
- *La costruzione di una periferia. Una geografia del Friuli tra Unità e prima guerra mondiale letta attraverso le elezioni politiche*, in A. BUVOLI (a cura di), *Il Friuli. Società e storia. Vol. II. 1866-1914: il processo di integrazione nello Stato unitario*, Udine, IFSML, 2004, pp.153-192.
- *Medardo al confine orientale. Gorizia, Nova Gorica e la "nuova" Europa*, in L.FERRARI (a cura di), *Studi in onore di Giovanni Miccoli*, Trieste, Edizione Università di Trieste, 2004, pp. 479-499.
- *Ratzel et l'école géographique friulane*, con Francesco Micelli, in M. ANTONSICH, V. KOLOSSOV, M.P. PAGNINI (eds.), *Europe between political geography and geopolitics. On the Centenary of Ratzel's Politische Geographie*, Roma, Società Geografica Italiana, 2001, pp. 145-150
- *L'alpeggio nella montagna friulana negli ultimi due secoli* in AA.VV., *Archeologia e risorse storico ambientali nella Pedemontana e nelle valli del Friuli Occidentale. Atti del convegno Meduno, 6 e 7 ottobre 2000*, Sequals (PN), Coop. S.T.A.F., 2001, pp. 99-104.
- *Geografia elettorale del Friuli - Venezia Giulia (1919-1996). Consenso, territorio e società*, Udine, I.F.S.M.L., 2000.
- *Geografia del consenso elettorale nel Friuli del primo dopoguerra (1919-1924)*, in G.Corni (a cura di), *Il Friuli. Storia e Società. Vol.III. La crisi dello stato liberale*, Udine, I.F.S.M.L., 2000, pp.237-271.

- *Il voto a est del Nordest. Per una geografia elettorale del Friuli - Venezia Giulia*, Firenze, "Rivista Geografica Italiana", CVII (2000), n.2, pp.207-232.
- *I dintorni*, in L.PILLON, E.UCCELLO, S.ZILLI, *Gorizia e dintorni*, Gorizia, LEG, 2000, pp. 210-271.
- *Alpeggio e paesaggio. L'evoluzione del territorio dopo il declino dell'uso agro – pastorale della montagna friulana*, in "In Alto", CXVIII (2000), pp.105-120.
- *Il paesaggio della conca di Sauris*, in D. COZZI, D. ISABELLA, E. NAVARRA (a cura di), *Sauris Zabre una comunità delle Alpi Carniche*, Udine, Forum, 1998, pp.19-27.
- *Il comportamento elettorale della comunità tolmezzina. La centralità di Tolmezzo all'interno delle Alpi del Friuli letta attraverso il voto del secondo dopoguerra*, in G. FERIGO E L. ZANIER (a cura di), *Tumieç*, Udine, Società Filologica Friulana, 1998, pp.279-291.
- *Casa della Carnia*, in "In Alto", CXVI (1998), pp.18-39.
- *Panorami e paesaggio. La visione del Friuli attraverso quattro rappresentazioni panoramiche del suo arco alpino*, in "In Alto", CXVI (1998), pp.114-121.
- *La rivista "The Geographical Review" e la geografia italiana. L'evoluzione dell'atteggiamento del periodico statunitense nei confronti della produzione geografica italiana tra il 1916 e il 1960*, in "Quaderni del dottorato di ricerca in Geografia Politica", 1997, n.6, pp.9-21.
- *La strada e le comunità. L'accesso dal Friuli al Cadore lungo la Val Degano*, in E. CASON, V. ANGELINI, *Le trasformazioni del paesaggio alpino. Atti 1992-1994*, Padova, Fondazione G.Angelini - Centro Studi sulla Montagna, 1996, pp.225-234.
- *I mutamenti del paesaggio*, in "Architetti regione", 1996, n.14, pp.9-10.
- *La permanenza delle malghe nella conca di Sauris*, in F. MICELLI, L. RUI, F. VAIA, L. ZANZI, S. ZILLI, *Insedimenti Alpini, nelle Dolomiti, in Carnia e nei territori Walser / Alpine Siedlungen, in den Dolomiten, in Karnien und in den Gebieten der Walser*, Regione Veneto - Fondazione G.Angelini, Verona, 1996, pp.145-161.
- *Le Carte della Strada di S.Candido. Nuovi elementi sulla viabilità dell'alta Val Degano nel XVII secolo*, in "In Alto" CXIV [1996], pp.101-112.
- *Tra loucs e borgate minori: la dissoluzione del paesaggio*, in N. CANTARUTTI (a cura di), *"Commun di Frisanco". Frisanco - Poffabro - Casasola*, Maniago, Comune di Frisanco, 1995, pp.307-320.
- *"Una ferrata compirebbe le linee essenziali della provincia". Il rapporto tra vie di comunicazione e comunità nell'Alto Canal di Gorto*, in "In Alto - Cronaca della Società Alpina Friulana", LXXVII [1995], pp.63-70.
- *Società e territorio nella Val Degano. La "Modernizzazione" del secondo dopoguerra*, in M. MICHELUTTI (a cura di), *In Quart. Anime e contrade della Pieve di Gorto*, Udine, Società Filologica Friulana, 1994, pp.397-410.
- *Ville nel territorio*, coordinamento editoriale di Romano Vecchiet, Sergio Zilli, Giampaolo Cuscunà, Ronchi dei L., Centro Culturale Pubblico Polivalente, 1994.
- *In stavoli e malghe i segni del cambiamento*, in "Julia Augusta", III [1994], n.4, pp.20-23.
- *Gli stavoli della montagna friulana* in F. MICELLI, S. ZILLI, L. PUPPINI, M. G. LAZZARIN, *La casa rurale in Carnia*, Udine, CIDI Carnia - Ed.Petra, 1994, pp.27-50.
- *Canale di S.Pietro. Val Pontaiba. Canale d'Incarojo. L'evoluzione del territorio e della società negli ultimi quaranta anni*, in "In Alto - Cronaca della Società Alpina Friulana", LXXVI [1994], pp.86-109.
- *Coritis: un nucleo quasi abbandonato di stavoli*, in "In Alto - Cronaca della Società Alpina Friulana" LXXV [1993], n.1, pp.51-55.

- *Creta Grauzaria: ricognizione geografica e I primi cinquant'anni di salite alla Creta*, in "In Alto - Cronaca della Società Alpina Friulana" LXXV [1993], n.2, pp.166-174.
- *Gli stavoli di Orias in Val Pesarina*, in "In Alto - Cronaca della Società Alpina Friulana" LXXV [1993], n.3, pp.269-272.
- *Il declino dell'allevamento in quota nella montagna friulana: il caso di Sauris*, in "Metodi e ricerche", n.s., XII [1993], n.2, pp.95-110. Riedito, aggiornato, in *Sauris Zabre una comunità delle Alpi Carniche*, a cura di Donatella Cozzi, Domenico Isabella, Elisabetta Navarra, Udine, Forum, 1998, pp.189-203.
- *Uso delle risorse e trasformazione del territorio Monfalconese tra XVI III e XX secolo*, a cura di Sergio Zilli, Ronchi dei L., Centro Culturale Pubblico Polivalente, 1993.
- *Gli "Stali" della Val d'Arzino*, in M. MICHELUTTI (a cura di), *As. Int e cjere. Il territorio dell'antica pieve di Asio*, Udine, Società Filologica Friulana, 1992, pp.111-120.
- *La Carnia vista dalla città nella seconda metà dell'Ottocento*, in "In Alto - Cronaca della Società Alpina Friulana" LXXIV [1992], n.2, pp.17-25.
- *"I boschi alti e negri". La foresta di Ternova tra età moderna e contemporanea*, in "Annali di storia isontina", V [1992], pp.5-36.
- *Bordano e Interneppo: due comunità al confine tra la montagna e la pianura. Società e demografia dal 1866 ai giorni nostri* in A. Verrocchio (a cura di) *Bordan e Tarnep. Int pal mont*, Bordano (UD), Amministrazione comunale, 1991, pp.17-38.
- *Lo sviluppo industriale del Goriziano nella seconda metà dell'Ottocento e l'Amideria Chiozza di Perteole* in F. BIANCO (a cura di), *L'attività imprenditoriale di Luigi Chiozza. Dalla tenuta modello all'edificio macchina [l'Amideria di Perteole]*, Udine, C.C.I.A.A.A., 1986, pp.61-92.

Trieste, 16 settembre 2016.

